



Regione Umbria - Assemblea legislativa

SANITÀ: “ANCORA NESSUN PIANO DEI FABBISOGNI, MA L’OSPEDALE DI PERUGIA GIÀ STABILIZZA 138 PRECARI” - NOTA DI DE VINCENZI (MISTO-UMBRIA NEXT)

12 Aprile 2018

In sintesi

Il consigliere regionale Sergio De Vincenzi (Misto-Umbria next) interviene sulla stabilizzazione dei precari della sanità esprimendo “preoccupazione” per la mancata convocazione da parte dell’assessore Barberini dei sindacati della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria per la definizione del piano dei fabbisogni. Per De Vincenzi questa “assenza di collaborazione - oltrepassa anche una legge nazionale, già applicata da alcune regioni come la Sicilia, l’Abruzzo, il Veneto, la Toscana e la Basilicata”.

(Acs) Perugia, 12 aprile 2018 - “Apprendiamo con preoccupazione che i sindacati della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria, ancora non sono stati convocati dall’assessore alla sanità Barberini per definire il piano dei fabbisogni in vista della stabilizzazione del personale medico, veterinario e sanitario delle ASL, Aziende Ospedaliere, Istituto zooprofilattico e ARPA della nostra regione”. Lo scrive il consigliere regionale Sergio De Vincenzi (Misto-Umbria next).

Secondo l’esponente dell’opposizione, “i cittadini umbri sono ben coscienti che una delle problematiche più stringenti della sanità regionale è la carenza di personale e la precarietà del numero dei professionisti. L’articolo 20 della legge Madia (Decreto legislativo 75/2017) ha come obiettivo proprio la stabilizzazione dei medici e sanitari che da anni lavorano precariamente nelle strutture pubbliche, al fine di garantire una continuità e una efficienza di servizio”.

“Nonostante non sia stato ancora ufficialmente concertato e definito un piano regionale dei fabbisogni e di stabilizzazione delle professionalità mediche e sanitarie operanti nelle strutture e negli istituti - aggiunge De Vincenzi -, notizie di stampa evidenziano che 138 precari verranno stabilizzati dall’Azienda ospedaliera di Perugia, senza aver progettato con tutte le realtà sindacali una programmazione di intervento su base regionale”.

De Vincenzi si chiede quindi a che gioco stiano giocando i vertici della regione. “Un comportamento del genere - spiega - lascia ancor più perplessi tenendo conto che è ancora in itinere la stesura del nuovo piano sanitario che presupporrebbe un coordinamento attento fra i servizi, la loro distribuzione territoriale e la pianta organica complessiva. Un lavoro articolato che non può prescindere da un’ampia concertazione con le professioni mediche”.

Per De Vincenzi, “a fare le spese di questo atteggiamento autoreferenziale, saranno gli stabilizzandi e cittadini che potrebbero non trovare giovamento dalle collocazioni e dai servizi erogati. Inoltre questa prassi espone tanto i professionisti quanto le istituzioni a possibili contenziosi che potrebbero sorgere in assenza di linee guida regionali condivise”.

“Non troviamo ragioni comprensibili che motivino questo comportamento e questa assenza di collaborazione - conclude De Vincenzi - che oltrepassa anche una legge nazionale, già applicata da alcune regioni come la Sicilia, l’Abruzzo, il Veneto, la Toscana e la Basilicata”. RED/as

Source URL: <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/sanita-ancora-nessun-piano-dei-fabbisogni-ma-lospedale-di-perugia>

List of links present in page

- <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/sanita-ancora-nessun-piano-dei-fabbisogni-ma-lospedale-di-perugia>